

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 29 APRILE 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno di martedì ventinove del mese di aprile, alle ore 14.39 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO .....	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA .....	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA .....	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA .....	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA .....	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO .....	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE .....	“	10) RINALDI MANUELA .....	“
5) GHERA FABRIZIO .....	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE .....	“
6) MASELLI MASSIMILIANO .....	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Ghera, Maselli, Righini, Rinaldi e Schiboni.*

Sono assenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Palazzo e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collegano in videoconferenza la Vicepresidente e l'Assessore Palazzo.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 266**

**OGGETTO:** Approvazione schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Lazio e la Regione Umbria per la condivisione di best practice in materia di edilizia e tecnologie sanitarie.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 9 del 23 ottobre 2023, recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2018, n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G01282 del 7 febbraio 2024, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Coordinamento contenzioso, Affari legali e Generali" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla dott.ssa Monnalisa Iacuitto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 15 che prevede che la Pubblica Amministrazione possa concludere accordi, in collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO il D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i, e, in particolare, il comma 2 dell’art. 2 del Titolo 1 il quale dispone che “spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie”;

VISTA la Legge 11 marzo 1988, n. 67 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)”;

VISTO il DPR 14 gennaio 1997, recante: “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 42 del 20 febbraio 1997 - Suppl. Ordinario n. 37;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1176 avente ad oggetto: Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2024;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

CONSIDERATI gli attuali strumenti di programmazione attuativa di competenza della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria ed in particolare gli atti di indirizzo programmatico, gli atti di indirizzo di programmazione economica e delle politiche di investimento, la partizione fondi finalizzati ad investimento in conto capitale, gli accordi di programma, secondo l'art. 20 della succitata legge 11 marzo 1988, n. 67;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha investito negli ultimi anni consistenti risorse per il patrimonio immobiliare delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, maturando una forte esperienza in materia di gestione delle risorse destinate ad interventi in materia di edilizia e di ammodernamento tecnologico;

RITENUTO NECESSARIO, per gli indirizzi delle programmazioni future, individuare priorità e obiettivi generali che tengano conto delle necessarie complementarità, a partire dall'operatività del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza e dalle risorse che saranno destinate per l'edilizia sanitaria, garantendo eventuali sinergie ed omogeneità di approccio tra la Regione Lazio e la Regione Umbria, con standardizzazione di processo e diffusione di best practice consolidate, oltre a definizione di nuovi modelli;

PRESO ATTO che detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria ed in particolare con l'Area Patrimonio e Tecnologie;

CONSIDERATO l'interesse della Regione Umbria di attivare una collaborazione paritetica tra esperti per la definizione di procedure, linee guida e ogni altra forma documentale che sarà ritenuta necessaria mediante incontri organizzati in presenza o in call su tematiche specifiche relative a protocolli comuni per il monitoraggio dell'intero processo degli investimenti in conto capitale nelle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere con finalità di riqualificazione edilizia e tecnologica a garanzia degli obiettivi di efficienza dell'assistenza sanitaria, di riequilibrio dell'assistenza sul territorio nazionale, di messa in sicurezza e ammodernamento tecnologico di edifici e impianti;

TENUTO CONTO che in base al principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, nonché per scopi di interesse comune, le forme di cooperazione risultano essere gli strumenti ottimali per implementare i risultati;

CONSIDERATO che la Regione Lazio e la Regione Umbria intendono procedere alla sottoscrizione di un accordo al fine di condividere e migliorare le procedure in materia di edilizia e tecnologie sanitarie;

ATTESO che per accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa è fondamentale migliorare le performance del personale, anche attraverso processi di scambi di esperienze lavorative e professionali tra le amministrazioni;

RITENUTO pertanto, di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Umbria per lo svolgimento e la condivisione di best practice in materia di edilizia e tecnologie sanitarie, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'Accordo avrà la durata di un anno con decorrenza dalla data di sottoscrizione salvo anticipato esaurimento dell'attività o concorde interruzione delle attività che vi sottendono;

DATO ATTO che la sottoscrizione dell'Accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Umbria per lo svolgimento e la condivisione di best practice in materia di edilizia e tecnologie sanitarie, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

L'Accordo sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o da un suo delegato.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

L'Accordo viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale.